

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. MANFREDA Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOLINARI Mario

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Lozzo di Cadore, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____/Reg. Pubbl.

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune - a partire dal _____ - ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi art.124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì _____

IL MESSO COMUNALE
F.to DE MARTIN Angelo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addì _____

IL MESSO COMUNALE
F.to DE MARTIN Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOLINARI Mario

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n.267.
- E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D.Lgs. 18.08.2000, n.267 in data _____.
- E' stata revocata con delibera G.C. / C.C. n° _____ del _____..

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOLINARI Mario



COMUNE DI LOZZO DI CADORE

(PROVINCIA DI BELLUNO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO SUL PROBLEMA RELATIVO AL TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO TRA IL CADORE E IL RESTO DEL VENETO.

L'anno duemilatredici addì diciassette del mese di aprile alle ore 12:30 nella Casa Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	MANFREDA Mario	Sindaco	X	
2.	PIAZZA Apollonio	Assessore	X	
3.	BALDOVIN Cristian	Assessore	X	
4.	ZANELLA Miriam	Assessore	X	
5.	TURCO Giuseppe	Assessore		X

Assiste il Segretario Comunale: **Dott. MOLINARI Mario.**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Dott. MANFREDA Mario** nella qualità di **Sindaco** ed espone l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione, avendo acquisito (ove richiesti), i pareri preventivi dei responsabili dei servizi di cui all'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

--

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che è ormai assodata l'esistenza di un diritto alla mobilità per tutti i cittadini, visto che i trasporti rivestono una dimensione sociale e di coesione, grazie alla riduzione delle disparità regionali, alla rottura dell'isolamento e all'accesso alla mobilità anche per le persone con disabilità;

CONSIDERATO che il raggiungimento dell'obiettivo di una mobilità per tutti è subordinato a una politica di tutela dei diritti dei passeggeri, in particolare nel trasporto pubblico ferroviario e su strada in zone rurali e di montagna che presentano obiettive difficoltà legate alla geomorfologia del territorio;

CONSIDERATO che per le motivazioni su esposte appare assolutamente necessaria per la Provincia di Belluno, interamente montana, la realizzazione di un servizio integrato per il trasporto pubblico su rotaia e su strada, così da conseguire una serie di vantaggi in termini operativi (titolo di viaggio unico, servizio biglietteria unico, orari integrati e coerenti) con un deciso miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia del servizio;

RITENUTO di richiedere alla Regione del Veneto di procedere in occasione della prossima gara relativa alle concessioni regionali, allo scorporo della parte relativa alla Provincia di Belluno, con l'unificazione degli aspetti relativi al trasporto ferroviario e su strada;

CONSIDERATO che nel merito dell'attuale situazione che riguarda i trasporti ferroviari da e per Calalzo di Cadore, si rilevano incongruenze e veri e propri punti deboli, in particolare la mancanza di coincidenze garantite tra gli stessi treni regionali - per non parlare dei treni a lunga percorrenza -, anche in stazioni più importanti come Ponte nelle Alpi e Conegliano;

CONSIDERATE le numerose segnalazioni ricevute in questo periodo da parte degli utenti del servizio, siano essi lavoratori, studenti o turisti;

VISTI i grandi disagi di questi ultimi mesi dovuti all'impiego nei trasporti ferroviari da e per Calalzo di Cadore, di materiale sempre più vecchio ed usurato e sempre meno mantenuto, con frequenti guasti che impediscono ai treni di partire o di proseguire il loro viaggio, e alla carenza di personale, fattori che portano spesso alla soppressione di treni per una parte o tutto il loro percorso;

CONSIDERATO inoltre che l'orario previsto per le linee ferroviarie del bellunese e di Calalzo in particolare, è finalizzato solo al risparmio con la concreta possibilità di arrivare alla "desertificazione" del servizio tra Ponte Nelle Alpi e Calalzo di Cadore e conseguenze assai gravi per gli utenti;

VISTA la nuova bozza di orario cadenzato che, pur nascendo con l'intento di ovviare a tutti questi disagi, non riesce a risolvere i problemi ma, anzi, ha l'effetto di produrre un gravissimo peggioramento del servizio in particolare per il tratto Ponte nelle Alpi- Calalzo;

RITENUTO necessario, in merito alla bozza di calendario cadenzato, sottolineare che con molta probabilità:

- Tutti i treni in partenza da Calalzo saranno effettuati con automotrici e termineranno la propria corsa a Ponte nelle Alpi, dove ci sarà la coincidenza con un treno Ponte nelle Alpi – Padova e un treno Belluno – Conegliano. Lo stesso vale in senso inverso;
- Tutti i treni da Belluno verso Venezia saranno effettuati con automotrici (che presumibilmente saranno molto affollate nelle ore di punta, soprattutto tra Vittorio Veneto e Conegliano) e termineranno la propria corsa a Conegliano. Lo stesso vale in senso inverso. Ci sarà la coincidenza a Conegliano con treni veloci da e per Venezia, ma con tempi di attesa che si aggireranno attorno al quarto d'ora e senza nessuna garanzia di coincidenza in caso di ritardo;
- Tutti gli "storici" collegamenti diretti Calalzo – Padova (e viceversa) e Calalzo – Venezia (e viceversa) saranno eliminati. Per andare da Calalzo a Belluno – Padova o fare lo stesso percorso in senso inverso, i viaggiatori dovranno sempre cambiare treno a Ponte nelle Alpi, mentre per andare da Calalzo a Venezia o da Venezia a Calalzo, dovranno sempre cambiare due volte, a Ponte nelle Alpi e Conegliano, con tempi di attesa che allungheranno il viaggio anche di 20 – 30 minuti su un tempo complessivo già oggi molto elevato, più lungo di quello di decenni fa e coincidenze non garantite;
- Non vi sarà affatto una corsa ogni ora: il cadenzamento nascerà già zoppo, infatti nel tratto Ponte nelle Alpi – Calalzo circoleranno solo 9 coppie di treni al giorno, con l'ultimo treno in partenza da Calalzo alle 19.06 (che a Ponte proseguirà per Belluno e avrà solo la coincidenza per Conegliano, ma non per Padova, per cui l'ultimo treno utile per Padova partirà alle 18.06, se non addirittura alle 17.06). Nei giorni di sabato le coppie scenderanno a 8 e la domenica solamente a 7, troncando ogni discorso sull'aumento del traffico nei fine settimana per turismo e per i viaggi degli studenti universitari. Sono previsti inoltre treni sostituiti da autocorse nelle ore "di morbida", per cui è reale il timore che i treni su rotaia possano ridursi ulteriormente, fino a 5-6 coppie al giorno, cioè non un treno ogni ora, ma un treno ogni due o tre ore.
 - Importantissimo anche l'effetto del nuovo orario sui pendolari che gravitano sulla stazione di Belluno. I treni da Padova per Ponte nelle Alpi (con i viaggiatori diretti a Calalzo) e quelli da Ponte nelle Alpi (che raccolgono i viaggiatori da Calalzo) a Padova si incroceranno a Belluno, con il seguente orario: treno Ponte – Padova arrivo al minuto 03 e partenza al minuto 04 di (quasi) ogni ora, treno Padova – Ponte arrivo al minuto 00 e partenza al minuto 05 di (quasi) ogni ora. Ciò significa che gli studenti non potranno più utilizzare il treno per

recarsi a scuola, ne percorrendo la direttrice Calalzo – Belluno, ne percorrendo la direttrice Feltre – Belluno. Sarebbero infatti costretti ad arrivare a Belluno o troppo presto, alle 7, o troppo tardi, alle 8, mentre per il ritorno dovrebbero attendere il treno per quasi un'ora. Lo stesso discorso vale ovviamente per molti lavoratori.

RITENUTO di proporre anche l'istituzione di alcuni treni "spot", cioè fuori dall'orario cadenzato, in particolare per garantire gli studenti da Calalzo – Longarone e Ponte nelle Alpi possano arrivare a Belluno alle 7.30 circa e ripartire alle 13.30 circa, come accade con l'attuale orario, e il mantenimento di alcuni collegamenti diretti irrinunciabili.

In particolare gli attuali treni Calalzo – Padova delle 6.38 (treno degli studenti), 12.29 e 16.22 e quelli in arrivo a Calalzo da Padova alle 9.15 (soprattutto per poter effettuare con lo stesso materiale il treno delle 12.29), 14.22 (treno degli studenti) e 22.12 (soprattutto per poter effettuare con lo stesso materiale il treno delle 6.38 del giorno successivo), nonché almeno due coppie di diretti da e per Venezia, una la mattina (partenza 9.41, arrivo 10.46) e una il pomeriggio sera (arrivo alle 20.22, partenza alle 20.36) soprattutto per il traffico di studenti universitari, turisti e a lunga percorrenza, cioè di viaggiatori che trovano coincidenza a Padova o Mestre con i treni da e per Milano e Roma.

CON VOTI favorevoli unanimi e palesi .

DELIBERA

- 1) Di chiedere alla Regione del Veneto di farsi carico di un'azione forte e tempestiva nei confronti dei soggetti interessati affinché in primo luogo cessino da subito i disservizi citati;
- 2) Di richiedere alla Regione del Veneto di procedere, in occasione della prossima gara relativa alle concessioni regionali, allo scorporo della parte relativa alla Provincia di Belluno con l'unificazione degli aspetti relativi al trasporto ferroviario e su strada.
- 3) Di proporre l'istituzione di alcuni treni "spot", cioè fuori dall'orario cadenzato, in particolare per garantire gli studenti da Calalzo – Longarone e Ponte nelle Alpi possano arrivare a Belluno alle 7.30 circa e ripartire alle 13.30 circa, come accade con l'attuale orario e il mantenimento di alcuni collegamenti diretti irrinunciabili. In particolare gli attuali treni Calalzo – Padova delle 6.38 (treno degli studenti), 12.29 e 16.22 e quelli in arrivo a Calalzo da Padova alle 9.15 (soprattutto per poter effettuare con lo stesso materiale il treno delle 12.29), 14.22 (treno degli studenti) e 22.12 (soprattutto per poter effettuare con lo stesso materiale il treno delle 6.38 del giorno successivo), nonché almeno due coppie di diretti da e per Venezia, una la mattina (partenza 9.41, arrivo 10.46) e una il pomeriggio sera (arrivo alle 20.22, partenza alle 20.36) soprattutto per il traffico di studenti universitari, turisti e a lunga percorrenza, cioè di viaggiatori che trovano coincidenza a Padova o Mestre con i treni da e per Milano e Roma.
- 4) Di trasmettere copia del presente atto alle Comunità Montane Comelico e Sappada, Valle del Boite e Cadore Longaronese Zoldo.
- 5) Di trasmettere copia del presente atto al Presidente della Giunta Regionale del Veneto e all'Assessore regionale alla mobilità e trasporti.

Con successiva separata votazione unanime e palese il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 , comma 4° del TUEL.
